

# ABODI: "ALL'ESTERO LE SCOMMESSE PROMUOVONO IL CALCIO, DA NOI I CLUB NON PRENDONO UN EURO"

*Publicato il 21 Aprile 2026 di redazione*



Categoria: [SPORT](#)



## **"Va affrontato anche il tema arbitrale, gli arbitri devono essere terzi e non rispondere a nessuno"**

ROMA – **"All'estero le scommesse sono un veicolo di promozione dello sport**, anche se mettono un freno alla pubblicità. In Italia il calcio, cioè l'organizzatore dell'evento, non incassa nulla". Tra le mille declinazioni della crisi del calcio italiano, cui è stato chiamato a rispondere in audizione al Senato, il ministro dello Sport e dei Giovani **Andrea Abodi** ha affrontato anche il problema delle scommesse.

"Resto dell'idea sulla pubblicità – ha detto Abodi – che bisogna contrastare l'economia criminale delle scommesse illegali ed evitare che si faccia pubblicità diretta o indiretta di soggetti che non sono censiti. Vorrei recuperare risorse per contrastare la ludopatia e vorrei nascesse un osservatorio più efficace per contrastarla attraverso la tracciabilità degli scommettitori e sul contingentamento della scommessa".

**"Il tema arbitrale è delicato e va affrontato** – ha poi detto Abodi – Non è in discussione l'errore arbitrale, migliorabile nel rapporto tra panchina, campo e Var, ma il sistema deve recuperare certezze e serenità. Più che dividere io penso che, attraverso una fase di ridefinizione del modello arbitrale, dobbiamo garantire autonomia e trasparenza, ma anche indipendenza. L'arbitro deve essere terzo e indipendente, **io voglio arbitri terzi che non devono rispondere a nessuno se non alla loro coscienza**".

"Ho voluto il rafforzamento del riconoscimento dell'arbitro in campo e vivendo da padre le realtà del calcio giovanile vedo quanta tutela dobbiamo garantire a questi ragazzi. Sta venendo meno la vocazione e questo metterebbe a repentaglio la disputa dei campionati. Non stiamo dando certezza delle tutele di varia natura, non possiamo sostenere un modello che somiglia quasi più a una gerarchia militare. Vorrei ci fosse maggior confronto per valorizzare le sezioni, tutelare gli arbitri, garantire una progressione per merito e non appartenenza", conclude. Abodi ha parlato poi anche degli stadi: "Mi auguro che tutto il sistema a partire dalla federazione collabori fattivamente lo dica e sia coerente perché abbiamo bisogno di nuovi stadi e di ammodernare quello che già c'è, dove necessario si può consumare del territorio, ma la prima cosa è ammodernare quello che c'è. Molti stadi possono essere ammodernati, ma ci vuole un concorso e il commissario è decisivo"

Agenzia DIRE» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»



